

Teatro Golden

Uomini senza donne e ora anche precari: trentenni allo sbando

Da martedì torna la commedia di Longoni, in scena le nuove trasformazioni sociali

Senza donne, e ora pure precari. Torna al Teatro Golden un «classico» di Angelo Longoni, «Uomini senza donne» (da martedì, info: 06.70493826), riveduto, corretto e aggiornato guardando ai trentenni d'oggi. E non è che vada granché meglio rispetto a quando la commedia vinse numerosi premi, era il 1988, guadagnandosi traduzioni in francese e tedesco. Fu messa in scena al Théâtre de la Coline, e in Germania al Theater Sirene di Saarbrücken. Venne riallestita nel 1993, e per due anni consecutivi riempì le platee, fino a diventare un film, nel 1996, anche diretto da Angelo Longoni e interpretato da Alessandro Gassman e Gianmarco Tognazzi.

«Usd 2015», ormai un marchio di fabbrica per ridere e per

riflettere, viene messa ora in scena con due volti anche televisivi, Ludovico Fremont e Valerio Morigi. I due attori vivono di riflesso il disagio dei coetanei: sono entrambi sposati, impegnati, con un figlio piccolo. «Ma rispetto a vent'anni fa quando il film uscì la situazione è cambiata, in peggio - dice Morigi -. Il mio personaggio è quello di uno scrittore sciupafemmine che per arrivare a pubblicare un libro è disposto a tutto, e infatti finirà a letto con una editor. La crisi incide sulla sua vita privata e professionale, ma anche sul suo rapporto con il coinquilino. Le speranze si sono ridotte, le occasioni sempre più rare. E aumenta lo spaesamento». Prosegue: «Io mi ritengo fortunato, sono riuscito a creare una

famiglia. Ma vedo artisti disposti a lavorare con compensi risicati per non restare a guardare, e altri protagonisti di lavori meravigliosi ai quali non viene riservata nessuna attenzione. È veramente difficile poter dimostrare il proprio valore, anche se studi e ti prepari». Paragoni con Gassman? «Siamo diversi, lui ha un fisico staturario. Il film lo vidi all'uscita. Sono fermo ad allora».

Con Fremont Morigi è stato protagonista di un piccolo film low budget, *Presto farà giorno*: «Sì, siamo due che si buttano - spiega Fremont -. La coppia funzionava lì e funziona adesso! Io sono il personaggio timido, quello che s'arrabatta per trovare un locale dove esibirsi come batterista e non ha troppa fortuna con le donne. S'in-

namora non ricambiato». Chiarisce: «In questa riscrittura c'è un ulteriore passaggio, la difficoltà dei trenta-quarantenni di oggi a prendersi responsabilità e l'incertezza totale su quel che verrà. A differenza del mio personaggio ho un carattere molto forte. Mia nonna danzatrice classica, Carla Wertheimstein, mi ha trasmesso l'amore per questo mestiere e ho faticato tanto per arrivare a questo punto. Cinema, teatro, televisione. Ma chi meglio di noi attori può capire il senso di precarietà di questi anni...».

Laura Martellini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Protagonisti

I due interpreti, Ludovico Fremont (a destra) e Valerio Morigi



«Usd» 2015
Angelo Longoni è autore, sceneggiatore e regista teatrale e cinematografico. Fra i suoi lavori più noti «Naja», «Xanax», «Maldamore», «Il muro»

